

PSICO-SOCIO-SOMATO-SPIRITUALITÀ INTEGRATA: nuovi sentieri verso un moderno approccio alla domanda di salute

di: *Rocco Cacciacarne*
Medico e Psicoterapeuta
www.lopsicoterapeuta.it

ABSTRACT

Alla luce di quanto si va riprogrammando nel campo della Ricerca Scientifica e dei piani allocativi delle risorse, in linea con i bisogni emergenti di salute della popolazione, sembrano maturi i tempi per ripensare il concetto tuttora vigente di Medicina Psicosomatica. Secondo l'A., è giunto il momento di dover ridisegnare gli ambiti d'interesse di questa Disciplina, in una visione più ampia e moderna. Dopo un'accurata disamina delle attuali criticità ed eccellenze, ne propone l'integrazione con la Sociologia e la Spiritualità. Nella Regione Veneto, l'istituzione di nuovi Ospedali di Comunità, si presenta quale opportunità propizia per sperimentare un modello pilota di cure innovative, partendo proprio dal Territorio.

PRESENTAZIONE

La Medicina Psicosomatica, fin dalla sua statuizione, si è impegnata a studiare gli *elementi* concatenanti tra psiche e soma e ad analizzarne le reciproche influenze. Tuttavia, i ricercatori, a mano a mano che approfondivano i misteri della mente umana, si sono trovati dinanzi ad orizzonti sempre più vasti e sconfinati. I recenti approfondimenti condotti con l'ausilio delle neuro-imaging hanno contribuito ad aggiungere tasselli importanti alla conoscenza della struttura cerebrale. Ora, le Neuroscienze stanno per compiere un importante *salto di qualità*, grazie ai cospicui finanziamenti dedicati a ricerche innovative in U.S.A, in Europa e in Cina. D'altro canto, i rapporti tra mente e corpo - sottesi alle bio-energie - coinvolgono in modo induttivo anche le persone con le quali il singolo entra in contatto. Inoltre, la *mente pensante* difficilmente rinuncia a sconfinare verso il trascendente, rendendo così sempre più distante la *méta* delle certezze. Lunghi dall'essere risolto, il *Dualismo Cartesiano* continua ad alimentare la discussione tra chi crede nella sopravvivenza/immortalità dell'anima e chi decisamente la rinnega; le motivazioni di entrambi i gruppi contrapposti sono razionalmente legittimi; intanto, la Psicologia *aggira l'ostacolo* facendo coincidere nel concetto di *Anima* l'insieme delle energie presenti all'interno del S. N. C. dell'uomo. Il ben-essere globale, così com'è percepito da ciascun individuo, è funzione anche dei rapporti sociali, dell'interconnessione virtuosa con l'Ambiente circostante e della dimensione spirituale pervadente, non necessariamente di matrice religiosa.

LA DIMENSIONE SOCIALE

In questi anni di dura crisi economica e di forte recessione, favoriti dai moderni strumenti di comunicazione di massa, ciascuno può percepire da sé quanto sia importante *dialogare con gli altri*, cominciando da chi ci sta a fianco (in famiglia) per andare, in ordine inverso d'importanza, alla rete parentale, agli amici, alle Associazioni più prossime all'attività esercitata, hobbistiche, al vicinato etc.; eppure, si nota un fenomeno strisciante di caduta dei valori affettivi con *chiusura all'altro* (considerato, a volte, un nemico), avversione verso chi la pensa in modo diverso o solo perché ha la pelle nera, fino alla emarginazione e al disinteresse totale per la cura del patrimonio comune. La crisi della Politica rispecchia proprio questo disagio. Nell'ultimo decennio abbiamo registrato il progressivo fallimento di formule che, pure, hanno contribuito a scrivere pagine di storia gloriosa,

dal finire della Seconda Guerra Mondiale agli albori del XXI secolo. Se frughiamo con onestà nella nostra coscienza, ciascuno vi scopre una qualche negligenza propria nell'incipiente naufragio di aneliti non corrisposti e di profonde delusioni; vige una specie di delirio di auto-assoluzione con conseguente colpevolizzazione dell'altro. Il circolo vizioso, nel tempo, è andato progressivamente aggrovigliandosi, da quando l'uomo ha cominciato a delegare alle macchine, da lui stesso inventate, alcune funzioni peculiari della affascinante e insostituibile comunicazione inter-personale; nella società civile, **nessuno può fare a meno dell'altro**. Si pensi, per un solo istante, alla gradevolezza del semplice gesto di ricevere il pane dalle mani del fornaio, di ritirare una lettera (attesa) dal postino, di ottenere (dietro ovvia ricompensa) la riparazione di un guasto dal bravo artigiano al quale ci si è rivolti... I modelli attuali di *Democrazia* sono obsoleti nella maggior parte delle Nazioni evolute, da cui l'imprescindibilità di una revisione della scienza dalla Politica con attenta ricerca di *nuove formule statutarie* per ridare vigore alla Costituzione, aggiornare gli ordinamenti dei partiti, sindacati, associazioni di categoria e ri-educare le genti ad una scelta prudente ed oculata dei Governanti, affinché al vertice delle Nazioni siano selezionate Persone illuminate e pronte a privilegiare gli interessi dei cittadini piuttosto dei propri o delle lobbies di appartenenza; a cascata, ai vertici delle Istituzioni Pubbliche come Scuola, Forze dell'Ordine e della Difesa, Magistratura, Ospedali, fornitura energetica ed altre andrebbero selezionati Professionisti meritevoli, capaci e ricchi di umanità, tali da saper riversare i valori di etica alla comunità di competenza operativa. Incombe il dovere di trovare soluzioni a problemi di grande interesse collettivo, come il diritto per tutti di accesso alle risorse vitali, la cancellazione delle diseguaglianze economiche radicate tra un'estrema povertà da una parte e il monopolio lucrativo nelle mani di pochi dall'altra, la convivenza pacifica tra i popoli, l'integrazione delle etnie, fino alla questione del sovraffollamento planetario - tale da mettere a repentaglio la sopravvivenza stessa dell'umanità - se non si interviene al più presto almeno su: controllo delle nascite, inquinamento ambientale, fonti rinnovabili di energie e riciclo/smaltimento dei prodotti industriali complessi, tra cui le scorie radioattive.

CENNI SULLA MEDICINA DI GENERE

Nel numero 347 del 14/06/'13 della Newsletter della FNOMCeO^{II} è apparso il seguente annuncio: «...pubblicato il volume **"La salute su misura. Medicina di genere non è medicina delle donne"** di **Fulvia Signani**, Psicologa e Sociologa della Salute, presidente del CUG dell'Azienda USL di Ferrara, socia fondatrice di GISEG Gruppo Italiano salute e Genere...».

La notizia è suggestiva per un *nuovo movimento di opinione* che sta lentamente conquistando la *coscienza sanitaria*. I corpi maschile e femminile sono profondamente diversi tra loro e non solo per l'aspetto esteriore legato ai caratteri sessuali; pur rispettando entrambi - nel funzionamento degli organi - le stesse leggi della Biochimica e della Biofisica, sono soggetti a contrarre delle specifiche malattie, in particolare nella sfera psicologica. Il discorso potrebbe estendersi ai *generi sessuali intermedi* ai quali è tempo di prestare maggiore attenzione. Si rifletta, in particolare, sulla differente pulsione tra uomo e donna nel desiderio di avere figli dal proprio corpo; si pensi alle molteplici implicazioni psicologiche e relazionali in tema di adozioni, coinvolgente anche il complesso mondo dei gay; e cosa dire a proposito degli odierni pregiudizi omeofòbici ancora radicati nella mentalità di alcuni strati della popolazione? Come ben sappiamo, il comportamento individuale è funzione dipendente dell'assetto genetico, equilibrio ormonale e convincimenti personali.

Lo stato di salute, di armonia interiore e di benessere sono valori inalienabili ai quali ciascun individuo ha diritto di accedere, con l'aiuto incondizionato - ove occorra - degli *Addetti ai lavori*, liberi da qualsiasi pregiudizio; riflessioni, queste, sincroniche e sintoniche con lo spirito unificante della Medicina Psicosomatica; l'idea di *sezionare per studiare meglio* è del tutto coerente con il principio logico e sequenziale del *riunire le conoscenze - dopo averle acquisite - per capirne di più*, tramite confronto continuo con altri professionisti, meglio se *di diversa formazione e orientamento*.

L'IMPORTANZA DELLA RELIGIONE

L'uomo, fin dagli albori della sua esistenza, è stato (ed è) tormentato dal pensiero del tempo che passa lento e inesorabile e dalla morte, costantemente in agguato. Si ritiene fragile e caduco; il dover un giorno *uscire dal mondo* gli genera tanta inquietudine e, lungo il cammino della storia, ha trovato alcune risposte nella mitologia prima e nella religione poi. La scienza non conferma e non smentisce l'esistenza di Dio e ciascuno si orienta liberamente, secondo educazione ricevuta, scritture consultate, intuizione, incontri con maestri, scambi inter-culturali. Nello spazio compreso tra l'ateismo assoluto e la fede fervente si estende una miriade di varianti con possibilità, per ciascuno, di collocarsi in punti diversi del variegato firmamento dell'introspezione personale. Se esaminiamo le tre più importanti religioni monoteistiche, ciascuna ha una visione propria della trascendenza. Nell'ebraismo l'anima è considerata simile a una fiaccola che passa di generazione in generazione, all'interno del popolo di appartenenza; nell'islamismo, dopo la morte, vi è continuità con la vita terrena ed esaltazione di piaceri, specie se ci si è sacrificati per *giusta causa*; nella cattolica, sopravvive l'anima immortale e viene promessa la *resurrezione della carne*, con premio o castigo, oltre la morte, a seconda della condotta di vita terrena e della capacità di accettazione della sofferenza. La stessa recente esperienza (fine luglio '13) di papa Francesco sulla spiaggia di Copacabana in Brasile, con oltre un milione di giovani pervenuti spontaneamente da ogni angolo della terra, incuranti delle avverse condizioni meteo - e con punte fino a tre milioni di presenze - induce a profonde riflessioni intellettuali. Nelle numerose confessioni che si richiamano, in qualche modo, al cristianesimo esistono variabili tali da renderle, in pratica, assai differenti l'una dall'altra. La filosofia Buddista, per le antiche tradizioni, per l'impegno pacifico internazionale perseguito dal suo capo spirituale - il Dalai Lama - e dai suoi seguaci, nonché per il numero sempre più in espansione dei proseliti, merita una considerazione speciale. Punto di forza del Buddismo è il *principio della reincarnazione* da vivente a vivente, con possibilità persino *del salto di specie*.

In Medicina, se modernamente intesa, **tutto** questo **conta**, pur nel pari rispetto di chi è ateo.

Infatti, l'08/05/'13 su "Doctor 33" sono state pubblicate le risultanze di una importante recente Ricerca Scientifica^[2] riferita allo studio condotto da **Tracy Balboni**, professore associato di radioterapia al Dana-Farber Cancer Institute di Boston e pubblicato su *Jama Internal Medicine*^[3]. *«L'assistenza spirituale, che fa parte delle linee guida nazionali per la qualità delle cure, porta a migliorare la vita del paziente, a un maggior uso degli hospice e a interventi medici meno aggressivi a fine vita»* premette Balboni. *«Tuttavia, l'offerta di spiritualità nei luoghi di cura è infrequente, probabilmente a causa di un insufficiente numero di cappellani o praticanti e per la preoccupazione di offendere il paziente»*; riprende Balboni *«anche se l'assistenza spirituale in ospedale è assente, i pazienti terminali sono spesso legati a comunità religiose in grado di supportarli»*. E, data l'importanza dell'argomento, comprendere l'impatto di questo sostegno spirituale sulle cure mediche a fine vita è fondamentale. In questo senso va il *Coping with Cancer Study*, un trial finanziato dal National Cancer Institute e dal National Institute of Mental Health, che ha finora seguito circa 700 pazienti con cancro avanzato in sette Centri Medici Statunitensi, esaminando i fattori che determinano la qualità delle cure e della vita. E proprio dal *Coping with Cancer* provengono i 343 partecipanti a questo studio: persone con cancro avanzato che sono state seguite dal 2002 al 2008 per un tempo medio - prima della morte - di 116 giorni. Commenta sempre Balboni: *«... da un lato i pazienti sono stati intervistati per valutare il supporto ai loro bisogni spirituali da parte di comunità religiose. Dall'altro sono state valutate le cure mediche erogate nell'ultima settimana di vita: ricorso all'hospice o misure aggressive come il ricovero in terapia intensiva, ventilazione, e morte in rianimazione»*.

Si deduce, in maniera inequivocabile, che il **benessere spirituale è componente essenziale** nei programmi di assistenza ai pazienti vicini alla morte.

Tra le conclusioni emergono altre significative evidenze: **si possono adottare cure più aggressive se, nelle linee-guida ospedaliere è previsto un adeguato supporto religioso**. I risultati indicano che i malati terminali con maggiore sostegno spirituale da parte delle comunità religiose ricevono terapie mediche a più alta intensità e meno ricoveri in hospice. Aggiunge **Holly Prigerson**,

professore associato di psichiatria e direttore del Centro di Psiconcologia e Cure Palliative al Dana-Farber: «...in modo quasi contro-intuitivo, abbiamo scoperto che i pazienti che usano la religione per lottare contro il cancro vogliono e ottengono cure più aggressive, come se volessero dare a Dio più tempo per intervenire. Sentono che il loro compito principale è sostenere la vita, anche se il loro stato emotivo è disperato e timoroso della fine». Diversi, invece, i pazienti che, pur sostenuti da comunità religiose, accettano supporto spirituale e discussioni di fine vita dal team medico che li assiste. «Discutere della morte porta spesso ad accettare più serenamente il proprio destino, scegliendo quindi cure meno aggressive e costose come l'hospice» spiega **Prigerson**. «L'obiettivo è di farlo presto nel corso della malattia, per offrire maggiori e possibili benefici a più persone».

Altro argomento, sebbene di diversa portata ma non per minore interesse universale, è la questione dell'**Integralismo Islamico**. Qualcuno ha il potere di agire sulle coscienze degli adepti fino ad esaltarli verso *neo-crociate* (Jihad) da condurre contro altre civiltà in nome di un Assoluto premiante per chi combatte e muore per la *giusta causa*, tramite la promessa di conseguire la felicità eterna oltre la vita terrena. Al cospetto di un simile *Pensiero Filosofico condizionante*, ci sentiamo completamente disarmati e si può dedurre quanto sia fragile e vulnerabile l'equilibrio internazionale tra i popoli. L'allarme terrorismo è sempre molto elevato e i **tentacoli di Al Qaeda costituiscono per l'umanità intera il nuovo mostro devastante che avanza**. Per completezza espositiva accenno appena al risultato delle recenti elezioni in Iran¹⁴¹, baluardo planetario dell'Islamismo. La vittoria del moderato Rohani lascia perplessi gli Osservatori Occidentali, per quanto, in campagna elettorale, egli abbia promesso un'apertura al dialogo specie in merito all'armamento nucleare; le ragioni principali della freddezza sono le seguenti: 1.) Rohani è una Personalità clericale dell'Islam; 2.) al vertice dello Stato c'è un Gruppo Dirigente che decide secondo imprevedibile logica religiosa.

SPIRITUALITA'

Nel variegato *firmamento* delle religioni – componente fondamentale della cultura e dei costumi dei popoli – appare impossibile prevedere un'armonia comportamentale, almeno per il futuro prossimo, stante la diversità dei paradigmi sui quali poggia ciascun *presupposto dogmatico*. Qualche timido dialogo, fortunatamente oggi, è già iniziato, ma è ancora troppo poco. Infatti, **la minaccia di un conflitto è sempre in agguato** e la pace rappresenta una méta fondamentale per la sopravvivenza della vita stessa sulla terra, stante la pericolosità distruttiva dei moderni ordigni bellici. Andrebbe ricercato un **Codice Etico Universale** e un **Principio di Spiritualità Laica** accettata e condivisa dall'intera umanità, nel massimo rispetto delle singole religioni.

Fra tutte, l'ipotesi "Gaia" formulata da James Lovelock (nato a Letchworth il 26 luglio 1919, tuttora vivente e attivo in Cornovaglia) è davvero geniale¹⁶¹, in quanto mette d'accordo molti Intellettuali senza scalfire le posizioni consolidate delle religioni, né del materialismo. Già negli anni '60 quando la NASA cominciò a interessarsi alla possibilità che sul pianeta Marte ci potessero essere delle forme di vita, cominciò a studiare approfonditamente i meccanismi dell'omeòstasi. La sua teoria prese forma e consistenza nei decenni successivi e tuttora affascina gli Studiosi. Parte dal **postulato che la Terra, con la sua atmosfera, sia un'unica struttura vivente** e gli organismi che vi dimorano ne siano le *cellule* costituenti¹⁶¹. Insieme a J. Lovelock, condivide i presupposti della Teoria, Lynn Margulis, grande ecologista, come dimostra¹⁷¹ la sua adesione alla **Ipotesi Gaia**, sia pure con qualche riserva; ha scritto molto in proposito, aggiungendovi concetti di completamento molto interessanti; relativamente alla vita sulla terra, ritiene probabile che sia comparsa sulla base della sua composizione chimica e della sua atmosfera: «C'erano tempo ed energia sufficienti perché da alleanze chimiche, incoraggiate dall'ambiente soggetto a mutamenti ciclici e carico di energia, derivassero composizioni molecolari proprie della vita. Le sostanze chimiche inoltre non si combinano a caso, ma in modi ordinati, secondo determinati schemi. Non vi è alcuna necessità di postulare l'improbabile [ipotesi di meteoriti] quando abbondano le prove in favore del probabile».

Lynn Margulis è stata a lungo docente al Dipartimento di Scienze della Terra all'Università del Massachusetts, ad Amherst. È nota soprattutto per la sua teoria sull'origine degli *organuli eucarioti*, ora generalmente accettata come spiegazione alla formazione dei mitocondri.

Famosa per la ricerca sull'endo-simbiosi, ipotizza che le simbiosi possano costituire un'importante componente dell'evoluzione. Considera, infatti, la nozione darwiniana dell'evoluzione, guidata dalla competizione, come incompleta, e afferma che *l'evoluzione è fortemente basata sulla cooperazione, interazione, e dipendenza mutuale tra organismi*. Secondo Margulis e Dorion Sagan (1986) *"la Vita non colonizzò il mondo attraverso il combattimento, ma per mezzo dell'interconnessione"* ^[8].

È scomparsa nel 2011 all'età di 73 anni. La Ricercatrice dimostra di aver capito molto bene, con la sua vastissima cultura in materia, che la chimica di base potrebbe anche essere in parte deterministica, ma che la biochimica lo è molto meno e che la biologia non lo è per nulla. La nascita della vita, dunque, come pure i suoi sviluppi, sono per lei del tutto *indeterministici*.

UNO SGUARDO ALLA MEDICINA DEL FUTURO

Da alcuni anni ci si interroga sempre più sulle bio-energie e sulla bio-fisica, osservando il corpo umano non solo come una massa costituita da molecole a matrice biochimica ma come struttura in grado di produrre e interagire con energie a basso potenziale e ad alto rendimento. In Italia, uno degli AA. che meglio ha declinato questa nuova *corrente di pensiero* è Piergiorgio Spaggiari, motivato dalla sua storia personale per aver prima conseguito la Laurea in Fisica e poi quella in Medicina ^[9]. Ha così iniziato a studiare sia il rilevamento di energie che si producono spontaneamente nel corpo e sia quelle da immettere per arrivare a dei miglioramenti di salute; uno *spartiacque* non indifferente ben oltre le tecniche ormai collaudate di distruzione dei tessuti neoplastici con trattamenti radioterapici. Insieme a Caterina Tribbia ha scritto un libro dal titolo *"Medicina Quantistica"*, al quale si rimanda per i dovuti approfondimenti.

Parallelamente si va sempre più affermando la moderna **bioimpedenziometria**, cioè una metodica utilizzata ^[10] per la determinazione, tramite particolari apparecchi computerizzati, della composizione corporea (massa grassa, massa magra ed acqua totale). L'Ing. Sergio Serrano ^[11] dell'Università di Milano, oltre ad aver messo a punto un particolare impedenziometro (regolarmente approvato dal Ministero della Salute) sta operando per riprodurre, con la sua macchina innovativa, stimoli bio-elettrici in grado di indurre in vivo gli stessi cambiamenti nei campi elettromagnetici cellulari prodotti da alcuni farmaci omeopatici.

Inoltre, Salvatore Rinaldi ed il suo staff stanno lavorando, in Firenze, alla tecnica REAC in grado, come scientificamente dimostrato, di ottimizzare in generale le funzioni Biologiche, Neurologiche e Psicofisiche, rivoluzionando così le possibilità terapeutiche in medicina rigenerativa e dell'anti-invecchiamento. L'acronimo sta per **Radio Electric Asymmetric Conveyer (REAC)**; in sintesi, una particolare apparecchiatura emette onde ad una determinata frequenza, tale da consentire all'organismo il recupero progressivo delle migliori condizioni di equilibrio omeostatico. I protocolli di Bio e Neuro Ottimizzazione messi a punto dall'Istituto Rinaldi - Fontani agiscono a livello profondo, nei processi biologici, all'interno dei tessuti, *sull'orologio biologico* delle cellule; proprio come una macchina del tempo, con rimodulazione dell'attività, riprogrammazione del ritmo evolutivo e quindi rallentandone il fisiologico decadimento ^[12].

Un altro moderno *campo di ricerca applicata* è la **terapia con le cellule staminali** ^[13], con l'inevitabile conseguente scatenamento di infinite polemiche tra fautori e detrattori, all'interno della Comunità Scientifica (e non solo), per svariate e complesse motivazioni. Si lavora con cellule primitive non specializzate, dotate della capacità di trasformarsi in diversi altri tipi di cellule del corpo attraverso un processo denominato *differenziamento cellulare*.

Ed ecco, a supporto, alcuni doverosi richiami concettuali:

- **L'autorinnovamento:** identificato per la prima volta nel 1963 negli studi sul midollo osseo di Becker A.J. e di Siminovitch L., è la capacità di tali cellule di compiere un numero illimitato di cicli replicativi mantenendo il medesimo stadio differenziativo. Ciascuna cellula

staminale realizza l'autorinnovamento o tramite la divisione asimmetrica obbligata, dove la staminale dà origine ad un'altra staminale e ad una cellula destinata a differenziarsi oppure mediante differenziamento stocastico, dove una popolazione di cellule staminali si conserva poiché esiste un numero pressoché uguale di staminali che generano due staminali replicantesi e staminali che generano due cellule destinate a differenziarsi.

- **La potenza** è la capacità di dare origine a una o più linee o tipi cellulari tramite il **differenziamento**. All'interno di questo principio potrebbe essere compreso anche il **trans-differenziamento**, cioè la capacità di una cellula staminale in fase di differenziamento di cambiare la propria linea cellulare, modificando il suo programma di sviluppo.

Per completezza non si può non citare l'**Epigenetica**. Il termine deriva dal greco *επί*, *epì* = "sopra" e *γεννητικός*, *gennetikòs* = "relativo all'eredità familiare"^[14]; si riferisce a quei cambiamenti che influenzano il fenotipo senza alterare il genotipo ed è una branca della Genetica che descrive tutte quelle modificazioni ereditabili capaci di variare l'espressione genica pur non alterando la sequenza del DNA; quindi i fenomeni ereditari in cui il fenotipo è determinato non tanto dal genotipo ereditato in sé, quanto dalla sovrapposizione al genotipo stesso di "un'impronta" che ne influenzi il comportamento funzionale. Un segnale epigenetico è un qualsiasi cambiamento ereditabile che non altera la sequenza nucleotidica di un gene, ma ne cambia la sua attività. È lo studio delle modifiche fenotipiche ereditabili nell'espressione del gene, dal livello cellula (fenotipo cellulare) agli effetti sull'intero organismo (fenotipo, in senso stretto), causato da meccanismi diversi dai cambiamenti nella sequenza genomica, ovvero: lo studio di meccanismi molecolari mediante i quali l'ambiente altera il grado di attività dei geni senza tuttavia modificare l'informazione impressa nelle sequenze di DNA. È stata definita da Arthur Riggs e colleghi come **"lo studio dei cambiamenti mitotici e meiotici ereditabili che non possono essere spiegati tramite modifiche della sequenza di DNA"**.

NUOVI FINANZIAMENTI DEDICATI ALLA RICERCA NEUROSCIENTIFICA

In analogia a quanto già avvenuto per il genoma umano, ha suscitato molto scalpore ed interesse la notizia postata il 3 aprile u.s. ^[15] secondo la quale Barak Obama ha messo in bilancio, a partire dal 2014, una prima tranche di **100 milioni di dollari** di finanziamento statale da dedicare alla *mappatura completa del cervello umano*. Si chiama **Brain Activity Map Project**; ha lo scopo di porre le basi scientifiche, etiche, economiche e tecnologiche perché il mondo della scienza riesca a tracciare una mappa minuziosamente accurata del cervello e della attività elettrica delle sue cellule e dei suoi circuiti neurologici. In un'altra versione, a maggiore impatto mediatico, il Progetto è stato nominato **B.R.A.I.N.** (cervello, appunto), acronimo di: **"Brain Research (through) Advancing (and) Innovative Neurotechnologies"** (Ricerca sul cervello attraverso Neurotecnologie Avanzate e Innovative). Potrebbe essere il più ambizioso studio mai tentato nella storia delle neuroscienze. Obiettivo strategico della ricerca sarà quello di arrivare a comprendere i meccanismi che portano allo sviluppo del Parkinson, dell'Alzheimer e di altre malattie neurodegenerative e mettere così a punto cure nuove e più efficaci ^[16]. Non solo: lo Studio aiuterà i ricercatori a compiere significativi passi in avanti nello sviluppo di intelligenze artificiali. Gli Scienziati ipotizzano di creare delle nanomacchine molecolari in grado di monitorare l'attività cerebrale a livello del funzionamento cellulare. Solo così sarebbero in grado di verificare cosa succede, istante per istante, all'interno di ogni singolo neurone del cervello umano.

Il primo organismo a finire sotto gli strumenti dei ricercatori sarà la *Caenorhabditis elegans*, un verme nematode lungo circa 1mm dotato di soli 302 neuroni e 70.000 connessioni. In 5 anni la mappatura della sua attività neuronale dovrebbe essere completa. Poi si passerà a organismi via più complessi: insetti (*la drosophila melanogaster*, con 135.000 neuroni), pesci (*il pesce zebra*, con meno di 1 milione di neuroni), topi (*il mustiolo*, il più piccolo mammifero vivente, con 1 milione circa di neuroni). Nel giro di una quindicina d'anni gli Scienziati dovrebbero aver sviluppato le competenze e le tecnologie per passare allo studio dei primati. E poi, se tutto andrà bene, potrà essere il turno dell'uomo. Lo studio potrebbe ricevere finanziamenti per 300 milioni di dollari

l'anno, ma gli avanzamenti che permetterà di ottenere in vari campi della Medicina e della Tecnologia dovrebbero consentire - in teoria - un rientro in tempi brevi delle somme investite.

Anche l'Europa ha risposto, quasi in contemporanea, finanziando con i primi **54 milioni di euro** una propria importante iniziativa: lo **Human Brain Project**, cioè la raccolta in un supercomputer di tutte le conoscenze scientifiche che verranno effettuate sul cervello ¹¹⁷⁾. Obiettivo del progetto, del costo complessivo di circa 1,2 miliardi di euro, è di **realizzare un simulatore fedele del cervello umano** da utilizzare per lo studio delle malattie neurologiche, dei disturbi del sistema nervoso e per la messa a punto e la sperimentazione di nuovi farmaci.

E il governo Cinese, per non essere da meno, si è inserito anch'esso nell'avventura avveniristica, con un proprio Progetto denominato "**Brainnetome**", come da presentazione effettuata in Italia il 16 luglio '13 presso l'Università di Siena, da **Tianzi Jiang** della Chinese Academy of Sciences. Il Progetto prevede un approccio multidisciplinare che spazia dalla Biologia Molecolare e Genetica all'Imaging Cerebrale Multimodale e ha lo scopo di realizzare, per la prima volta, un vero e proprio atlante dell'architettura morfologica e funzionale del cervello umano dalla scala microscopica - le singole cellule nervose e le loro connessioni sinaptiche - a quella macroscopica con misure di connettività dell'intero cervello ¹¹⁸⁾. "*Brainnetome* - ha spiegato Pietro Petrini, Ordinario di Biochimica Clinica all'Università di Pisa e Direttore dell'Unità Operativa di Psicologia Clinica dell'AouP, promoter della citata conferenza con Tianzi Jiang - è un progetto mastodontico, che produrrà una mole enorme di informazioni su come lo sviluppo della meravigliosa - e in gran parte ancora sconosciuta - architettura cerebrale sia influenzato da fattori genetici individuali e da fattori esterni, per es. l'apprendimento, il linguaggio, l'invecchiamento o la comparsa di malattie neurologiche e psichiatriche. Tutto questo - conclude - rappresenterà una vera e propria rivoluzione nella comprensione delle malattie del cervello e aprirà la strada alla messa a punto di innovative strategie terapeutiche".

CONCLUSIONI PROPOSITIVE

Urge avviare un ampio ripensamento culturale nella Comunità Scientifica per aggiornare le attuali modalità di integrazione/unificazione delle Discipline che, a vario titolo, si interessano al Ben-Essere dell'Uomo. Il secolo scorso sarà ricordato per la *suddivisione della Medicina in Aree Specialistiche*, avendo i nostri padri compreso l'enorme difficoltà di approfondimento delle funzioni e, quindi, delle patologie interessanti ogni organo e apparato del corpo umano. La S.I.M.P. - Società Italiana di Medicina Psicosomatica - fondata in Italia negli anni '60 da Ferruccio Antonelli e da pochi altri pionieri, si è cimentata nel grande progetto di far dialogare tra loro Medici appartenenti a Discipline diverse, ricollocando al centro dell'attenzione **il bisogno del paziente**. Questo paradigma è tuttora valido ma vanno ricercate nuove *sinergie ed inter-azioni* con altri contesti quali l'armonia con l'ecosistema e la tenuta del suo equilibrio, la politica sanitaria, i flussi migratori, la sostenibilità della vita sul nostro Pianeta, l'approfondimento sulle bio-energie e la loro tipizzazione; solo per citarne alcuni. Poiché la Scienza ha, negli ultimi anni, allargato notevolmente gli orizzonti della ricerca, sembra riduttivo limitare lo studio dell'uomo alla sola *dimensione mentecorpo*. Tanto più che l'invecchiamento progressivo della popolazione ha aperto scenari nuovi e inimmaginabili appena 60 anni fa. La Psicosomatica va senza alcun indugio integrata con la *visione Sociale e Spirituale* e, come da ipotesi già formulate negli anni '90, si continui pure nella ricerca dei collegamenti tra le 4 dimensioni dell'uomo e i rapporti con l'ambiente che lo circonda. **Né è più attuale far coincidere il concetto di "anima" con il mondo psicologico individuale**. Solo dopo aver superato alcune barriere inerziali, convinti di essere nel giusto, si potrà guardare meglio ad altre interconnessioni con le miriadi di componenti che influenzano la tenuta della salute dell'uomo, collocato al centro di un meraviglioso e sconfinato universo da tutelare con intelligenza e dedizione. E' un'utopia? Forse. Infatti, solo in importanti Centri Universitari Ospedalieri sono presenti oggi Reparti qualificati di Medicina Psicosomatica; meglio perciò non illudersi di ricevere una risposta favorevole dal Politico *di turno* alla richiesta d'implementazione di una Unità di **Psico-**

Socio-Somato-Spiritualità Integrata. Eppure, il progresso avanza lo stesso; la sfida culturale è già iniziata spontaneamente e, con essa, è partita la grande avventura verso un futuro diverso.

Aspirazione realizzabile potrebbe essere questa: nella Regione Veneto, nell'ultimo Piano Sanitario, dopo ben 17 anni dal precedente, vengono potenziati gli **Ospedali di Comunità**, in un'ottica più ampia di riconversione dei Posti Letto per Acuti, con saldo complessivo di +36. Il numero dei Posti Letto per acuti può così scendere al 3% dei residenti e i Posti Letto per Riabilitazione e Lungodegenza allo 0,5%. Con il Documento n° 68/CR il Governatore Zaia, il 20 giugno 2013, senza nulla sottrarre alle eccellenze presenti tra cui la risposta immediata alle Urgenze ed Emergenze, ha inteso rafforzare la Sanità Territoriale e delle Medicine di Gruppo per portare le cure più vicine alla gente ¹⁹¹. E' un'occasione davvero unica per far partire dal basso il processo di cambiamento culturale ipotizzato in questa relazione. L'Ospedale di Comunità, per definizione, è una Struttura del Territorio e il Medico di Famiglia è da sempre sensibile, oltre che allenato, alla semeiotica e alla terapia olistica/integrata; inoltre, per il paziente è la Personalità istituzionale di riferimento. Appare auspicabile, chiedere un minimo impegno alla Sanità Pubblica e **spronare** a un grande sforzo collegiale tutte le Figure Specialistiche da coinvolgere (Psicologo, Sociologo, Assistente Spirituale et alt.), per promuovere una nuova cultura unificante a supporto del Medico di Medicina Generale, finalizzata a far partire un Progetto Pilota nel senso multidimensionale allargato come sopra esposto e studiarne, nel tempo, le ricadute sul **Ben-Essere** complessivo del paziente.

FONTI SITOGRAFICHE E BIBLIOGRAFICHE ESSENZIALI

1. <http://portale.fnomceo.it/fnomceo/showArticolo.2puntOT?id=100571;>
2. <http://www.doctor33.it/spiritualita-e-religione-diverso-limpatto-su-cure-in-fine-vita/focuskb-45881.html?xrtid=VXRRCRTTVATAAAAYRPRX;>
3. JAMA Intern Med. 2013;173(8):1-9;
4. [www.ilfattoquotidiano.it/2013/06/15/iran-rohani-moderato-vince-elezioni-teheran-esulta-spiazzati-falchi-occidentali/627643/;](http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/06/15/iran-rohani-moderato-vince-elezioni-teheran-esulta-spiazzati-falchi-occidentali/627643/)
5. http://it.wikipedia.org/wiki/James_Lovelock;
6. http://it.wikipedia.org/wiki/Ipotesi_Gaia;
7. http://it.wikipedia.org/wiki/Lynn_Margulis;
8. L.Margulis- D.Sagan, Microcosmo, Milano, Mondadori 1989, p.9;
9. [www.piergiorgiospaggiari.info;](http://www.piergiorgiospaggiari.info)
10. [http://it.wikipedia.org/wiki/Bioimpedenziometria;](http://it.wikipedia.org/wiki/Bioimpedenziometria)
11. http://www.benesserequaintico.com/index.php?option=com_content&view=article&id=53:dott-sergio-serrano&catid=17&Itemid=237;
12. [www.irf.it;](http://www.irf.it)
13. http://it.wikipedia.org/wiki/Cellula_staminale;
14. <http://it.wikipedia.org/wiki/Epigenetica;>
15. http://www.univadis.it/medical_and_more/Notizie_mediche_del_giorno_Detail?sidnavlinkname=Nazioni&link=IT/Notizie_mediche_del_giorno/Obama-lancia-progetto-mappatura-cervello-da-100-mln-di-dollari/%28language%29/ita-IT;
16. [http://www.ilmessaggero.it/primopiano/sanita/cervello_scienza_obama_alzheimer_demenza_genio_ricerca/notizie/262629.shtml;](http://www.ilmessaggero.it/primopiano/sanita/cervello_scienza_obama_alzheimer_demenza_genio_ricerca/notizie/262629.shtml)
17. [http://www.focus.it/scienza/human-brain-project-la-supermapa-del-cervello_260213_7844_C12.aspx;](http://www.focus.it/scienza/human-brain-project-la-supermapa-del-cervello_260213_7844_C12.aspx)
18. <http://www.univadis.it/medical-news/b03f09d2fef4f335a4531d9359943445;>
19. [www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=15574&fr=n.](http://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=15574&fr=n)

Vicenza, Centro Congressi Confartigianato - 11 ottobre 2013

Relazione presentata al XXIV CONGRESSO NAZIONALE della S.I.M.P. dal titolo: "Psicosomatica: i territori del futuro dalle leggi dell'anima alle neuroscienze".